

LIBERA UNIVERSITA ABRUZZESE DEGLI STUDI

"G. D'ANNUNZIO"

CHIETI

Facoltà di Scienze Politiche

TERAMO

- INTRODUZIONE..... pag. 1

- CAPITOLO PRIMO: La Leopolda II del Belgio, alla
indipendenza del Congo Belgico.....

- CAPITOLO SECONDO: dell'indipendenza di regione di Mo...

**LA QUESTIONE KATANGHESE NEL CONTESTO STORICO, ETHICO ED ECO-
NOMICO DELLO ZAIRE.**

- CAPITOLO TERZO: Il regime instaurato nella Zaire...


- CAPITOLO QUARTO: La realtà socio-economica attuale
della Zaire.....

- CAPITOLO QUINTO: Il ruolo della Zaire nella storia
dell'Africa da s... ..

- CAPITOLO SESTO: La questione Katanghesa e la
solta de-i' Etat de R... ..

- CAPITOLO SEPTIMO: D'invasione della Regione della

Il Candidato:
COLUCCI Michele - matr. 2787

Il Relatore: 
Chiar.mo Prof. GUEFFI Carlo

ANNO ACCADEMICO 1979 - 1980

I N D I C E

| | | |
|---|------|-----|
| - INTRODUZIONE..... | pag. | 1 |
| - CAPITOLO PRIMO: Da Leopoldo II del Belgio, alla indipendenza del Congo Belga..... | " | 8 |
| - CAPITOLO SECONDO: Dall'indipendenza al regime di <u>Mo</u> butu..... | | 25 |
| - CAPITOLO TERZO: Il regime instaurato nello Zaire... | | 62 |
| - CAPITOLO QUARTO: La realtà socio-economica odierna dello Zaire..... | | 79 |
| - CAPITOLO QUINTO: Il Katanga ed il rame (nascita dell'U.M. du H.-K)..... | | 98 |
| - CAPITOLO SESTO: La secessione katanghese e la nascita de-l'Etat du Katanga..... | | 129 |
| - CAPITOLO SETTIMO: L'invasione della Regione dello Shaba da parte dell'F.L.N.C. | | 173 |

INTRODUZIONE

Col termine Congo si definiva in passato quel territorio che comprende l'attuale Repubblica Democratica del Congo-Brazzaville, la parte settentrionale dell'attuale Angola e l'odierna Repubblica dello Zaire.

Tale territorio fu parzialmente esplorato dai portoghesi intorno al 1482 durante le loro ricerche di una via di comunicazione via mare verso l'India, ma già si avevano notizie dell'antico regno dei Ba-Kongo, da quanto risulta dai documenti privati dell'archivio reale del re portoghese Enrico il Navigatore (1430).

I portoghesi vi furono ben accolti dal sovrano dell'epoca, il Mani-Kongo Nzinga Nkuvu, il quale in omaggio ai nuovi venuti si europeizzò il nome in Dom Joao I, ed iniziò ad intrattenere rapporti di amicizia con il loro sovrano in patria (1).

Il regno, dominio del Mani-Kongo Nzinga Nkuvu, era delimita

(1) - M.P.L.A., Storia dall'Angola, Lerici, 1968.

to a nord dal fiume Ogoué (Gabon), a sud dal fiume Kwanza (Angola), ad est dal fiume Kwango, affluente dello Zaire (Zaire) ed ad ovest dall'Oceano Atlantico.

I portoghesi descrissero nei loro resoconti di viaggio il regno del Congo come uno stato molto vasto, ben organizzato ed amministrato, con molti stati vassalli e numerosa popolazione.

Secondo alcuni storici, la capitale del regno, Mbanza-Kongo, nel XVI sec. contava circa 100.000 abitanti (2).

L'economia di tale regno era basata principalmente sulla coltivazione dei cereali, sulla pesca, sulla caccia e l'artigianato.

A parte il sovrano il quale aveva un potere assoluto, la società congolese del tempo era suddivisa in due classi sociali:

(2) - M.P.L.A., Storia dell'Angola, Lerici, 1968

i Manis (aristocratici) ed il popolo.

I Manis, erano gli aristocratici attraverso i quali il Mani-Kongo amministrava le provincie ed i distretti periferici del suo regno.

A loro volta essi erano subordinati all'autorità regia, a cui pagavano una tassa periodica.

A corte e nel regno erano tenute in gran considerazione la madre del sovrano e le sue sorelle, alle quali era riconosciuto il diritto di ripudiare in qualsiasi momento della loro vita il loro sposo, ed eventualmante di risposarsi.

La corte del Mani-Kongo era molto sfarzosa ed opulenta: oltre ai principi reali ed ai nobili, vi vivevano anche 50 indovini-stregoni, i quali erano considerati alla stregua degli indovini dell'epoca romana.

Per il suo popolo il Mani-Kongo era quasi una divinità in terra e veniva considerato diretto discendente della luna.

Nella metà del XVI sec. alla morte del Mani-Kongo Mbemba,

detto Dom Affonso I, nel regno si aprirono lotte intestine per il potere e per scacciare definitivamente dal paese i portoghesi ed i mercanti di schiavi, i quali, nei primi 100 anni di presenza europea in Africa, avevano esportato dal regno del Kongo 500 mila negri ed 1 milione dall'Angola (3).

Solamente nel 1665 i portoghesi si decisero ad invadere militarmente il Kongo; come pretesto, fu preso il rifiuto dell'allora Mani-Kongo di permettere agli esploratori portoghesi di effettuare sondaggi sulla presenza d'oro e di rame nel paese.

Si arrivò alla guerra e nell'ultima decisiva battaglia, l'esercito del Mani-Kongo fu sbaragliato e lo stesso sovrano perì in battaglia.

Nei due secoli successivi, il regno del Kongo si andò sfaldando sempre più: alcune province periferiche si resero au-

(3) - Luciano FERRARESI: *Storia politica del Kongo, (Zaire) dall'indipendenza alla Rivoluzione di Mulele*, ed. Jaca Book, 1973.

tonome dando vita a propri regni, cosicchè alla fine del XVIII sec. dell'antico regno restavano solamente poche capanne nei dintorni dell'insediamento portoghese di San Salvador do Zaire, nell'attuale Angola alle foci del fiume Congo.

La rovina del regno dei Mani-Kongo non fu dovuta solo ai portoghesi, agli schiavisti o alla loro imperizia nel governare; fu dovuta anche alle mire espansionistiche dei popoli vicini ex vassalli ed in special modo alle limitrofe tribù di nazionalità Bantù, tra le quali spiccavano maggiormente le tribù dei Lunda e dei Luba, che dettero vita a due importanti regni.

Il regno dei Luba (4) si estendeva originariamente su gran parte dell'odierno Shaba e sul distretto del Lualaba.

Più tardi, venne ampliato in direzione delle sorgenti del Lualaba, del lago Moero e del lago Tanganyka.

Dopo un periodo di grande potenza, il regno venne invaso

(4) Joseph KI-ZERBO, *Storia dell'Africa Nera*, Einaudi, 1977.

intorno al XIX sec.: a meridione dalle tribù dei Chokwe ed a oriente dai bellicosi Bayeke del gran capo M'siri.

Dopo la conquista coloniale belga, il popolo dei Bayeke sfaldò la Confederazione delle tribù Luba, conservando di essa solamente la lingua Kiluba, la quale nel frattempo si era estesa sino ai popoli dell'odierno Zambia.

A sua volta il regno dei Lunda (5) formò una Confederazione quasi consorella dei Luba, con i quali poi si fuse sino a formare un unico popolo, dopo il matrimonio della loro Swana Mulunda Luegi, con il principe dei Luba, Ilunga Shimbinda, il quale estese ancor più il regno, annettendo il popolo dei Bateke.

I Lunda, sotto il regno del Mwata Lusingi Nawagi si spinsero sino al bacino superiore dello Zambesi a sud e del Kasai a nord-ovest, ed occuparono la zona delle saline dello

(5) - Joseph KI-ZERBO, Storia dell'Africa Nera, Einaudi, 1977.

Shaba sud-orientale.

Dopo il 1883 il regno dei Lunda iniziò a disgregarsi e fu soggiogato come quello Luba dal popolo dei Chokwe.

La tratta degli schiavi aveva indebolito enormemente il regno e ciò soprattutto permise ai belgi di piegarlo totalmente al loro dominio coloniale (6).

Dal popolo Lunda e dal popolo Luba derivarono le principali etnie del Katanga e delle zone limitrofe, di cui i problemi di natura tribale si accentuarono e divennero ancora più acuti all'indomani dell'indipendenza della colonia del Congo-Belga: il 30 giugno 1970.

(6) - Joseph KI-ZERBO, Storia dell'Africa Nera, Einaudi, 1977.